

C/M/S' Adonnino Ascoli & Cavarola Scamoni

12/11/2010

- [Novità in materia di Diritto del Lavoro per le Aziende. Le novità introdotte dal Collegato lavoro alla legge finanziaria 2010 - Versione Italiana](#)
 - [New employment laws for companies operating in Italy - Major changes introduced by the "Collegato Lavoro" of the Italian Financial Act 2010 - English Version](#)
-
- [Nuove Disposizioni In Materia Di Antiriciclaggio - Versione Italiana](#)
 - [New rules governing anti-money laundering - English Version](#)

Novità in materia di Diritto del Lavoro per le Aziende

Contenzioso in materia di lavoro? L'arbitrato diventa vincolante

In tema di contenzioso in materia di lavoro, importante novità è rappresentata dalla possibilità per le parti di adire ad un arbitro per la soluzione delle controversie individuali.

Nel contratto di lavoro le parti potranno pattuire una "clausola compromissoria", la cui validità sarà subordinata:

- alla certificazione dell'accordo individuale da parte di apposite commissioni
- alla previsione di questa possibilità nei contratti collettivi stipulati dalle associazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale.

La suddetta clausola potrà essere pattuita solo al termine del periodo di prova, ove previsto, ovvero decorsi trenta giorni dalla stipulazione del contratto di lavoro.

La conciliazione non è più un obbligo ma una facoltà

E' stato eliminato il tentativo di conciliazione, la cui obbligatorietà è prevista ora solo per i contratti di lavoro certificati da apposite commissioni.

Alla facoltatività del suddetto tentativo di conciliazione, si accompagna un ampliamento delle possibili forme e procedure conciliative, come innanzitutto la **facoltà di adire alle commissioni di conciliazione istituite presso la direzione provinciale del Lavoro.**

Spetterà alla suddetta commissione formulare una proposta bonaria di definizione della controversia. L'eventuale mancata accettazione, sarà oggetto di valutazione del giudice, con possibili riflessi negativi sul successivo giudizio.

Diventa reato non versare i contributi ai co.co.co.

Il versamento delle trattenute previdenziali operate sulle retribuzioni dei lavoratori subordinati, è divenuto obbligatorio anche sui compensi erogati ai collaboratori, con o senza progetto.

I committenti pertanto, saranno tenuti a versare all'Inps, una quota di retribuzione posta a carico del collaboratore (1/3 del totale).

Un eventuale inadempimento entro i termini di legge, sarà punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a 1.033 euro, salvo che il committente non adempia entro tre mesi dalla contestazione, o notifica dell'avvenuto accertamento della violazione.

Per ulteriori informazioni contattare:

Fabrizio Spagnolo

Partner
CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni
E fabrizio.spagnolo@cms-aacs.com

Serena Fantinelli

Associate
CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni
E serena.fantinelli@cms-aacs.com

New Employment Law for Companies Operating in Italy

Litigation issues with Employees? Arbitration becomes binding in Italy.

With reference to contentious employment procedures, there are news concerning the possibility for the parties to resolve their dispute by means of an arbitrator.

In the employment contract, the parties can agree on an arbitration clause, whose validity is subordinated to:

- the certification of this individual agreement by specific commissions
- the possibility of this option should be specifically indicated in the collective agreement undersigned the most highly-represented trade union.

This clause should be agreed on, only at the end of the trial period (when this exists) or after 30 days from the signing of the contract.

Reconciliation is no longer obligatory for employees

The obligatory attempt at reconciliation for labour related issues, has been eliminated, unless the employment contract, has been certified by a special commission.

As an alternative to the aforementioned attempt at reconciliation, it has now been established that there can be an extension of these procedures, and for instance, **there is the possibility of going to the reconciliation commission, set up at the competent Employment Office.**

It will be the reconciliation commission's responsibility to formulate a proposal in order to conclude the dispute. Should this solution not be accepted, this refusal will be valued by the judge, with possible negative effects on the future dispute.

Consultants with a continuative work contract in your company? It is considered a crime not to pay the national insurance contribution for their activity

The payment of social security contributions, on top of the employee's salary, is now required also on the payments for consultants with a continuative work contract, with or without an assignment to a specific project.

Therefore the employer, will be obliged to pay INPS (the national social security institute), a part of payment due to the consultant with a continuative work contract (the amount is 1/3 of the total).

If the employer, does not pay within the time established by the law, he will be punished with a three year prison sentence, and a fine of up to 1.033 Euro, unless the employer performs his obligation within three months from the notification.

For further information please contact:

Fabrizio Spagnolo

Partner

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni

E fabrizio.spagnolo@cms-aacs.com

Serena Fantinelli

Associate

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni

E serena.fantinelli@cms-aacs.com

Nuove disposizioni in materia di antiriciclaggio

Il Decreto Legge n. 78 del 2010 e la successiva legge di conversione (Legge 122 del 2010) hanno introdotto una serie di novità legislative nell'ambito del D.lgs. 231 del 2007 (Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che reca misure esecutive).

Queste le principali novità:

- limitazione al trasferimento di denaro contante, di libretti bancari o postali al portatore e di titoli al portatore;
- introduzione del cosiddetto "elemento di sospetto" nel caso di ricorso frequente o ingiustificato a operazioni in contanti;
- astensione (e se già in corso cessazione) da parte dei soggetti obbligati all'applicazione della normativa antiriciclaggio da rapporti continuativi, operazioni o prestazioni professionali di cui siano direttamente o indirettamente parte società aventi sede in paradisi fiscali;
- preventiva autorizzazione alle imprese, con sede in paradisi fiscali, che intendono partecipare a procedure di aggiudicazione di contratti pubblici relativi a lavori.

La nuova soglia per l'uso del denaro contante

Il novellato articolo 49 del D.lgs. 231/2007 riduce la soglia oltre la quale è vietato il trasferimento di denaro, libretti bancari e postali e titoli al portatore e/o l'emissione di assegni trasferibili da 12.500 a 5.000 euro.

I trasferimenti soprasoglia possono tuttavia essere eseguite per il tramite di banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane S.p.A.

Il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti che, pur essendo inferiori alla soglia prevista, appaiono artificiosamente frazionati.

La nuova soglia interessa anche i professionisti soggetti agli adempimenti antiriciclaggio (commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati, notai, revisori contabili eccetera) i quali sono tenuti a comunicare entro trenta giorni al Ministero dell'Economia ogni notizia relativa a infrazioni dei divieti conosciuta in ragione della loro attività professionale.

Ricorso frequente all'uso del contante come elemento di sospetto

Per quanto concerne gli elementi che gli intermediari finanziari sono tenuti a prendere in considerazione per la segnalazione di operazioni sospette, è stabilito che rappresenta un "elemento di sospetto" il ricorso frequente o ingiustificato a operazioni in contante, e, in particolare, il prelievo o il versamento in contante con intermediari finanziari di importo pari o superiore a 15.000 euro.

Rapporti con soggetti situati in paradisi fiscali

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze emanerà un decreto che individuerà una serie di paesi ad alto rischio di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e per i quali sussiste assenza di scambio di informazioni (cosiddetta "super **black-list**"). Conseguentemente, i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 (banche, intermediari finanziari, professionisti, ecc.) dovranno astenersi dal prestare assistenza in operazioni di cui siano direttamente o indirettamente parte società fiduciarie, trust, società anonime con azioni al portatore aventi sedi nei paesi di cui al suddetto decreto. Se tali rapporti o prestazioni sono già in essere dovranno essere interrotti.

Autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze alle imprese residenti in paradisi fiscali

Infine, le imprese di Stati a fiscalità privilegiata per poter partecipare a procedure di aggiudicazione di contratti pubblici relativi a lavori, dovranno essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo modalità da individuare con successivo decreto del Ministero stesso con il quale potrà essere modificata la **black-list** attraverso l'inserimento di nuovi paesi o l'esclusione di alcuni tra quelli attualmente inclusi.

Per ulteriori informazioni contattare:

Paolo Bonolis

Partner

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni

E paolo.bonolis@cms-aacs.com

Danilo Festeggiato

Associate

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni

E danilo.festeggiato@cms-aacs.com

New rules governing anti-money laundering

Italian Decree no.78/2010 converted into Law no.122/2010 has amended certain rules of Italian Legislative Decree no. 231/2007 (Implementation of Directive 2005/60/EC on the prevention of the use of the financial system for the purpose of money laundering and terrorist financing and Directive 2006/70/EC which lays enforcement measures).

These are the main innovations:

- restriction to the transfer of cash, bank or postal saving books and bearer securities;
- introduction of the so-called "suspicious element" in case of frequent or unjustified use of cash transactions;
- obligation of any person subject to anti-money laundering rules to refrain from (and should this be ongoing, to cease) carrying out transactions, professional services or any continuing relationships with "super black listed" companies;
- prior authorization for super black listed companies to bid for tenders.

The new threshold for the use of cash

The Article 49 of Legislative Decree no. 231/2007, as amended, reduces the threshold beyond which it is forbidden to transfer cash, bank or postal saving books and bearer securities and / or the emission of transferable cheques from Euro 12,500 to Euro 5,000.

Such transfers can be carried out only through banks, financial intermediaries, the Italian Postal Company and electronic money institutions.

The transfers are forbidden also in the case in which larger amounts should be artificially split into several payments below the € 5,000 threshold, attempting therefore to sidestep the limitation.

The new threshold also affects professionals (i.e. accountants, employment consultants, lawyers, notaries, etc.) who are requested to report to the Ministry of Economy and Finance within thirty days, any detail of infringements of anti-money laundering law they may become aware of in the course of their professional activities.

Frequent recourse to the use of cash as a "suspicious element"

In relation to the elements which financial intermediaries, banks and professionals are requested to take into consideration in order to report suspicious transactions, the new law provisions state that the frequent or unjustified use of cash for the settlement of transactions and, in particular, any cash withdrawal or, alternatively, any credit for an amount equal or higher than Euro 15,000, is presumed to be a "suspicious element"

Relationship with parties based in tax havens

The Minister of Economy and Finance will issue a decree aimed at identifying countries characterized by a high risk of both money laundering and terrorist financing, and for those countries which do not provide for exchange of information (so-called "super black-list countries"). As a result, the entities/individuals to whom the Legislative Decree 231/2007 is addressed (i.e. banks, financial intermediaries, professionals, etc.) must refrain from rendering their assistance for any transaction involving directly or indirectly any entity (such as trust companies, trusts, anonymous companies or companies controlled through bearer shares) having their registered office in these countries (as indicated in the super black-list countries). If the contractual or service relationships are in place at the time the said decree comes into force, they must be immediately ceased or suspended.

Authorization of the Ministry of Economy and Finance to companies resident in tax havens

Companies having a registered office in a country identified as a tax haven, must obtain the authorisation by the Ministry of Economy and Finance to bid for tenders for the awarding of public contract work. The decree will set up a specific procedure for the participation of such companies to public tenders and may change the black list by excluding countries currently listed and including new ones

For further information please contact:

Paolo Bonolis

Partner

CMS Adonino Ascoli & Cavasola Scamoni

E paolo.bonolis@cms-aacs.com

Danilo Festeggiato

Associate

CMS Adonino Ascoli & Cavasola Scamoni

E danilo.festeggiato@cms-aacs.com

The views and opinions expressed in CMS Adonino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavarola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Gli studi di CMS sono: CMS Adonnino Ascoli & Cavarola Scamoni (Italia); CMS Albiñana & Suárez de Lezo (Spagna); CMS Bureau Francis Lefebvre (Francia); CMS Cameron McKenna LLP (Regno Unito); CMS DeBacker (Belgio); CMS Derk Star Busmann (Paesi Bassi); CMS Hasche Sigle (Germania); CMS von Erlach Henrici (Svizzera); CMS Reich-Rohrwig Hainz (Austria).

Uffici di CMS ed associati CMS nel mondo: Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Londra, Madrid, Parigi, Roma, Vienna, Zurigo, Aberdeen, Algeri, Anversa, Arnhem, Beijing, Belgrado, Bratislava, Bristol, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Casablanca, Colonia, Dresda, Düsseldorf, Edimburgo, Francoforte, Amburgo, Kyiv, Lipsia, Lubiana, Lione, Marbella, Milano, Montevideo, Mosca, Monaco, Praga, San Paolo, Sarajevo, Siviglia, Shangai, Sofia, Strasburgo, Stoccarda, Utrecht, Varsavia e Zagabria.

www.cms-aacs.com

www.cmslegal.com